

Mss. 102

Sec. XVIII ex. - XIX primo terzo (*ante* 1828).

Cart.; ff. I, 4, I'; bianchi i ff. 1v, 4v. Cartulazione recente a lapis al centro del margine inferiore; presente paginazione del sec. XX in. nel margine superiore da f. 2r a f. 4r (numm. 1-5).

Fasc. 1⁴. I ff. 2r-4r constano di fogli bianchi cui sono incollati cinquantuno piccoli ritagli (fra sette e dodici ritagli per pagina) recanti il testo.

Mm. 300 × 213 (f. 2r).

Una mano principale, autografa di Antonio Cesari; tre schede sono di altra mano idiografa, forse di Bartolomeo Morelli (vd. Storia).

Piccoli segni di utilizzo + e Θ apposti in calce a ogni scheda, presumibilmente di Luigi Carrer e Fortunato Federici (vd. Storia)

Legatura in pergamena su piatti in cartone, datata e firmata nel margine inferiore destro «1906. Ugo Billi», con fermagli in pelle allumata lungo il taglio anteriore. Piatto anteriore decorato a pennello in stile neo-gotico, imitando un frontespizio di codice medievale, con cornice in filetti azzurro e oro e fregio a foglia d'acanto lungo il margine superiore e sinistro: al centro del margine superiore scudo con giglio fiorentino in rosso; nell'angolo superiore sinistro serto di lauro contenente Amore alato e il frullone, emblema della Crusca. Al centro del piatto è il titolo «MANOSCRITTO Autografo di A. Cesari», in scrittura finto-gotica e lettere filigranate, con M iniziale ornata come un capolettera medievale^a.

- ff. 1r-4r. ANTONIO CESARI, Cinquantuno schede lessicali
f. 1r. INC. «*Essere in sugli occhi ad alcuno, vale essere in loro veduta*»
f. 4r. EXPL. «*Sofferire. [...] il v. Comportare ha lo stesso uso del v. Sofferire, in senso di “Condonare”*»

Titolo a f. 1r «Schede con vocaboli e modi di dire da aggiungersi al dizionario della lingua italiana (n° 51)»^b. Da una lettera dell'epistolario di Antonio Cesari del 1 maggio 1828, apprendiamo che queste e forse anche altre schede furono fatte inviare, tramite Bartolomeo Morelli, a Luigi Carrer e Fortunato Federici. Il Morelli dovette raccogliere le schede sparse fra i fogli dell'esemplare della Crusca appartenente al Cesari, e trascrivere di sua mano le voci che erano state annotate non in ritagli sciolti ma direttamente sui margini del volume^c: per questo motivo si ipotizza sopra che la mano idiografa responsabile delle schede «Inceppare», «Intenerire», «Purrello» sia quella del Morelli. Le schede furono impiegate e confluirono alla lettera nei volumi successivi al primo del *Dizionario della lingua italiana*, [a cura di LUIGI CARRER, FORTUNATO FEDERICI], Padova, Tipografia della Minerva, 1827-1830. Pare dunque lecito stabilire che o al Morelli o ai curatori dell'opera spettò l'ordinamento del materiale nella sua forma attuale.

Possessori: Luigi Carrer (1801-1850) e Fortunato Federici (1778-1842); Pietro Stromboli (1867-1925); da questi donato all'Accademia della Crusca il 28 luglio 1903 (nota di dono a f. 1r, della stessa mano

^a La pergamena fu donata da Ugo Billi, impiegato e scrivano dell'Accademia della Crusca, nel 1906: vd. ASAC, fasc. 381 («Verbali dal 1903 al 1909»), p. 323.

^b A giudizio di Parodi, *Inventario*, esso sarebbe di mano dello stesso Antonio Cesari (1760-1828), che di conseguenza sarebbe il responsabile della composizione dell'esemplare nella sua forma attuale. In realtà, la mano che appone il titolo è diversa da quella del testo, e pare più probabile che, a partire da schede sciolte dell'autore, la raccolta e l'ordinamento dei ritagli furono realizzate da possessore successivo, forse da Carrer e Federici stessi.

^c *Delle lettere del padre Antonio Cesari dell'oratorio*, a cura di GIUSEPPE MANUZZI, Firenze, Passigli, 1845-46, I pp. 347-348, lettera di Antonio Cesari a Bartolomeo Morelli del 1 maggio 1828, a p. 348: «Le chiudo qui il viglietto allo Scolari; al quale lo manderà insieme colle giunte alla mia Crusca; per le quali ecco quello ch'io la prego di fare. Entri nella mia camera. Si segga al mio tavolino: alla man manca nello scaffal più basso della librerietta vedrà la Crusca. Scorra, carta per carta, ogni Tomo: ci troverà delle cartucce, nelle quali sono notate esse giunte. Alcune poche ne troverà scritte da me lungo i margini della stampa; che vorrebbero esser copiate: poi mandi ogni cosa a Padova. Se la stampa di quel Vocabolario è giunta alla lettera D; alcune giunte, fino ad essa lettera, non ci avran luogo nel sito lor proprio: e però sarebbero da stampare di per sé, e porle in principio, o nel fine. Mille grazie anche di ciò. Mi segua ad amar come fa».

responsabile della paginazione: «Manoscritto autografo di Antonio Cesari di pagine numerate cinque donato dal prof. Pietro Stromboli alla R. Accademia della Crusca nell'adunanza collegiale de' 28 Luglio 1903»^d.

Segnatura precedente: Libri rari 3/49.

^d ASAC, fasc. 380 («Verbali dal 1897 al 1903»), pp. 753-758, Adunanza del 28 luglio 1903, a p. 756: «L'Accademico Del Lungo presenta a nome del prof. Pietro Stromboli il dono di alcune schede autografe di Antonio Cesari; e l'Accademia, compiacendosene grandemente, commette al Segretario i debiti ringraziamenti».